



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/04/2015

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali, attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

L'analisi di settore contenuta, in particolare, nel Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, Roma 18.01.2013 - Turismo Italia 2020 del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.agenziademanio.it>) evidenzia che a fronte di un aumento del mercato turistico a livello globale, l'Italia stenta a tenere il passo della crescita del settore e tende a perdere quota di mercato nei confronti dei suoi tradizionali concorrenti europei, evidenziando una notevole perdita di competitività. Il turismo comunque rappresenta per il nostro Paese un settore rilevante, con un peso significativo nell'economia nazionale, generando maggiori opportunità di lavoro rispetto ad altri settori industriali considerati prioritari.

Inoltre le analisi mettono chiaramente in luce le criticità dell'industria turistica italiana: problemi di governance del settore, promozione all'estero estremamente frammentata e graduale marginalizzazione dell'Enit, nanismo delle imprese, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale inadeguata al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali, solo per citarne alcune. Il turismo non è mai stato considerato come un investimento su cui puntare per lo sviluppo del Paese; è necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinare gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso (cfr. Riesame ciclico 2014).



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/06/2020

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea classi LM-89 e L-1&L-15 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e del turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti, ma anche alla continuità del dialogo. In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder.

In aggiunta, va considerato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento:

Durante l'a.a. 2017/18 (terzo anno di attivazione del CdS) si è rivolta particolare attenzione a potenziare i rapporti con alcune istituzioni universitarie internazionali, nonché con gli operatori del settore turistico al fine di favorire esperienze utili ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Dall'a.a. 2016/17 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor ed esperti internazionali provenienti da università straniere.

Il giorno 13 maggio, alle ore 16.30, ha avuto luogo sulla piattaforma Teams dell'Università degli Studi di Macerata la riunione telematica con gli stakeholders, indetta dal Comitato di Indirizzo per Interlocutori Differenziati, nelle persone dei Proff. Umberto Moscatelli (Presidente), Alessio Cavicchi e Barbara Marucci, e già convocata presso la sede del Dipartimento di scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo per il 5 marzo u.s. e poi rinviata per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Oltre ai componenti il suddetto Comitato, erano presenti il Presidente del CCU in Beni Culturali e Scienze del Turismo, Prof. Simone Betti, nonché docenti, dottorandi e studenti dei corsi di laurea dell'area dei beni culturali e del turismo.

Sono intervenuti:

per Associazioni, Istituzioni e Imprese:

- Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche (ASSAM)
- Associazione Agritur Aso
- Amici Palazzo Buonaccorsi
- ArcheoMega
- COPAGRI
- Discover Sibillini
- Fondazione MA.SO.GI.BA. (Maria Sofia Giustiniani Bandini)
- Mangia Locale
- Le Marche in Valigia
- Associazione culturale Marchigianamente
- Osteria dei Fiori
- Slowfood
- Tipicità
- Vice presidente dei poteri regionali e locali del consiglio di Europa
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche (Ancona)
- Università Politecnica delle Marche

per gli enti locali, Sindaci o rappresentanti dei Comuni di:

- Amandola
- Belforte del Chienti
- Fiuminata
- Genga
- Macerata
- Sefro
- San Severino Marche
- Serravalle del Chienti
- Valfornace
- Unione Montana Tronto e Valfluvione

per il settore turistico

- 2 guide turistiche

per il settore museale

- Società cooperativa Sistema Museo- Fermo
- Museo Archeologico Nazionale delle Marche (Ancona)

- Museo della Canapa di S. Anatolia di Narco (PG)

L'incontro, conclusosi alle ore 19.30, è stato molto denso e fitto di interventi dai quali è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste all'interno del territorio e che la stessa rappresenti una risorsa imprescindibile ai fini di un proficuo dialogo tra tutti i soggetti che operano nel territorio: dalle Associazioni alle Imprese, dai Musei alla Soprintendenza, dagli Operatori turistici agli enti locali.

La preoccupazione per l'attuale crisi sanitaria e le problematiche derivate dalla sequenza sismica del 2016-2017 sono emerse con tutta evidenza.

I partecipanti al dibattito, come era lecito attendersi, hanno rappresentato le proprie esigenze in funzione della categoria di appartenenza.

Le richieste numericamente più significative sono quelle relative a:

- Competenze scientifiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio, anche con il supporto di strumenti digitali e applicazioni dedicate, alcune delle quali sono state anche brevemente illustrate;
- Supporto alla progettazione, specialmente europea, e di itinerari turistici, anche in connessione con la gestione di piccoli eventi.

Seguono, a parità di percentuale, la richiesta di formazione, di tirocinanti e di integrazione dei piani di studio con discipline finalizzate alla formazione di specifiche figure quali i curatori museali e gli esperti di archeologia protostorica regionale (ultimamente al centro di eventi anche a livello internazionale europeo). La proposta è stata formulata dagli Enti Museali presenti, con particolare riguardo ai Musei Fermani e al Museo Archeologico Nazionale di Ancona.

Per quanto concerne le posizioni espresse dalle singole categorie rappresentate, si può osservare che:

- Gli operatori del settore turistico ed enogastronomico manifestano un elevato grado di soddisfazione, chiedendo di incentivare le sinergie già esistenti;
- I rappresentanti del comparto turistico auspicano un maggior interscambio con l'Ateneo, soprattutto ai fini della progettazione degli itinerari turistici, da disegnare in modo innovativo e con il supporto di strumenti digitali, specie in relazione all'emergenza sanitaria in corso;
- I comuni chiedono competenze scientifiche per la valorizzazione dei loro territori e, a loro volta, un supporto alla progettazione, segnatamente in considerazione delle difficoltà economiche in cui versano.

Il quadro sopra descritto trova conferma anche nell'analisi di altri dati raccolti attraverso canali diversi come la compilazione di questionari pubblicati online da questo Dipartimento al fine di una costante comunicazione e consultazione degli interlocutori territoriali, ciò anche da parte di Istituzioni che sono potute essere non presenti alla riunione. Nel complesso, dai questionari sono emerse le seguenti richieste:

1. Specifiche competenze nel campo di:
 - a. Beni culturali;
 - b. Management;
 - c. Problem solving;
2. Supporto nel fund raising;
3. Formazione;
4. Cooperazione nella progettazione e utilizzo di tecnologie per la valorizzazione territoriale;
5. Miglioramento dei servizi museali.

In conclusione si può affermare che, dalla copiosa partecipazione e dal tenore degli interventi, è emerso un elevato grado di interesse degli stakeholders nei confronti del Corso di laurea in Beni culturali e turismo, nonché dell'offerta formativa dallo stesso attivata, ciò a conferma, da un lato, della bontà delle iniziative intraprese fino ad oggi, e da stimolo, dall'altro, per continuare a lavorare in maniera sempre più sinergica con quanti operano sul territorio a diverso titolo.

Il verbale completo dell'incontro è disponibile in allegato.

Come ampiamente documentato anche nel quadro B5, il corso di laurea risponde alle esigenze segnalate dagli interlocutori locali, nazionali e internazionali attraverso il coinvolgimento degli studenti in una serie di attività sul campo e progetti che favoriscono il confronto con le esigenze e le professioni del settore turistico. A queste si aggiungono le uscite didattiche, gli incontri con gli esperti e i lavori di gruppo proposti all'interno dei singoli insegnamenti.

L'ulteriore implementazione delle attività poste in essere potrebbe prevedere certificazioni con enti esterni, con sconti e

vantaggi per gli studenti, insieme a nuove attività e format di tipo esperienziale, rispettando le differenze metodologiche proprie delle varie discipline.

Il CCU ha discusso i risultati di tali consultazioni nella seduta del 29 maggio 2020.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore turistico di elevata qualificazione	
funzione in un contesto di lavoro: La laurea consente di svolgere attività autonome e dipendenti nelle seguenti aree professionali: - Programmatore turistico, - Progettista di turismo specializzato, - Esperto di sviluppo turistico territoriale, - Coordinatore pubblico privato area turistica, - Consulente per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità, - Comunicatore della filiera turistico-culturale e produttore di strumenti editoriali tradizionali e multimediali. -autonomia di giudizio e ingegnosità; - affidabilità e impegno.	
competenze associate alla funzione: La figura professionale che il CdS intende formare risponde ad un soggetto con elevate capacità gestionali in un'agenzia turistica o in un'organizzazione impegnata in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici: tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici. La figura professionale in questione possiede: -competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi; -capacità di relazione; - abilità comunicative; - capacità di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di informazioni qualitative e quantitative; -padronanza nel coordinamento; -autonomia di giudizio e ingegnosità; - affidabilità e impegno.	
sbocchi occupazionali: I laureati nel corso di laurea magistrale in Internationale Tourism ad Destination Management potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità: - in aziende e istituzioni del settore turistico, - in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di prodotti turistici, - in imprese private, cooperative e consorzi del turismo integrato, - nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi, - nella gestione dei servizi di accoglienza, - nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, - nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale, - nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile volti all'integrazione di obiettivi sociali, ambientali ed economici.	



1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)



06/02/2015

Al corso di laurea magistrale in International tourism and destination management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M. 270/2004), aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente -della Classe 39 (Scienze del turismo), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) è requisito preferenziale di ammissione.

I requisiti curriculari, in termini di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico disciplinari, necessari per l'ammissione sono precisati nel Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica della preparazione personale dello studente avverrà secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, reperibile nel sito di Dipartimento.

I laureati di Atenei italiani anche con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni specificate dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

I laureati provenienti da atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.



29/06/2020

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management sono richiesti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della preparazione personale.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per coloro che sono in possesso di una laurea triennale, conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, nella classe L-15 (Scienze del turismo), o secondo la corrispondente denominazione previgente nella classe 39 (Scienze del turismo), si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum.

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso, rilasciato da atenei italiani, i requisiti curriculari richiesti sono dati per acquisiti solamente se in possesso di almeno 60 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe L-15 (Scienze del Turismo), come da allegato al D.M. 16 marzo 2007 "Determinazione delle Classi di laurea". In particolare, una laurea triennale nelle classi L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente - della classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, è requisito preferenziale.

In mancanza dei requisiti curriculari sopra indicati, fino ad un massimo di 30 CFU, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione positiva della Commissione Orientamento e Piani di studio tramite colloquio. Per la preparazione al colloquio, il Consiglio del Corso di studi comunica ai candidati le letture da effettuare al fine di sanare gli obblighi formativi necessari per l'ammissione, relativi a una o più delle seguenti aree disciplinari:

- Economia e Diritto;
- Geografia e Storia;
- Psicologia e Sociologia.

La Commissione Orientamento e Piani di studio, nominata dal Consiglio del Corso di studio, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del laureato esprime un parere positivo.

c) Competenza linguistica

Il possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua inglese, conseguita da non più di tre anni e rilasciata da un ente idoneo è condizione necessaria per l'accesso al Corso di studio.

Per i laureati delle classi L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) o equipollenti che abbiano scelto la lingua inglese come I o II lingua, per i laureati in corsi di laurea offerti interamente in lingua inglese, per i madrelingua inglese le competenze linguistiche sono date per acquisite.

Coloro che siano in possesso di una certificazione di livello inferiore al B2 o siano privi di certificazione, sono tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese con la Commissione orientamento e piani di studio. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un parere positivo. In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

d) Adeguata preparazione personale

L'ammissione al corso è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio, dei requisiti curriculari e delle competenze linguistiche richieste, al superamento, da parte di tutti gli studenti, di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale consistente in un colloquio, finalizzato ad accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso: le modalità di svolgimento del colloquio sono tempestivamente definite dalla Commissione orientamento e piani di studio e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un giudizio di idoneità.

Qualora il candidato ottenga le idoneità previste (requisiti curriculari, competenze linguistiche e adeguata preparazione), la Commissione orientamento e piani di studio autorizzerà l'iscrizione al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management.

Oltre a quanto indicato nel comma a) del presente articolo, l'iscrizione dei laureati provenienti da atenei stranieri è subordinata ad un parere positivo della Commissione orientamento e piani di studio che, tramite colloquio e valutazione dei titoli, verifica i requisiti curriculari, il possesso delle conoscenze, delle competenze linguistiche richieste e l'adeguatezza della preparazione personale.

Nel caso in cui il competente organo didattico abbia assegnato obblighi formativi e/o linguistici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione, ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire crediti formativi nel corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnatigli e alla verifica della preparazione personale ("blocco amministrativo" secondo quanto previsto dalla Guida amministrativa dello studente per l'anno accademico di riferimento).

Link : <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions> (Sezione 'Admissions' del sito del corso di laurea LM-49)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/04/2015

Il corso di laurea magistrale in International tourism and destination management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché sostenibili nel medio/lungo periodo.

b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;

c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;

d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;

e) capacità di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche, psicologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità;

f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;

g) conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media;

h) competenze linguistiche avanzate in Inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;

i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua madre.

Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree linguistica e geografica; giuridica, economica e gestionale; psicopedagogica e sociologica; con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione dei sistemi turistici complessi.

Nel secondo anno, il Corso di Studio Magistrale prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione dei beni culturali, lo studio dei marchi territoriali e dello sviluppo rurale, al pari delle lingue

straniere; con particolare attenzione rivolta pure alla possibilità, per gli studenti iscritti, di scegliere attività libere (15 CFU) all'interno di iniziative culturali, corsi di eccellenza e, più in generale, dall'intera offerta formativa dell'Ateneo, sottolineando, in questo modo, la specificità stessa di tale percorso di studi magistrale e favorendone la maggiore attrattività anche in capo a potenziali studenti provenienti da altre regioni italiane come da altre nazioni. Il secondo anno di studi prevede, infine, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività di stage

QUADRO A4.b.1		Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
RAD			

AREA GIURIDICO-ECONOMICA E GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'ambito giuridico ed economico-gestionale, orientati al campo pubblicistico, privatistico e agro-ambientale, sono finalizzati a fornire ai laureati magistrali avanzate conoscenze tecniche e manageriali necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW [url](#)

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI [url](#)

HERITAGE MARKETING [url](#)

LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" [url](#)

MARKETING CULTURALE [url](#)

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT [url](#)

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES [url](#)

TRANSPORT AND TOURISM LAW [url](#)

AREA LINGUISTICA E STORICO-GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, linguistico-culturali, geografici e storico-urbanistici per la conoscenza, la riflessione critica e una efficace comunicazione promozionale del patrimonio turistico, sotto l'aspetto culturale e territoriale. Le conoscenze linguistiche, in particolare, saranno orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESTINATION MARKETING [url](#)

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

AREA PSICO-PEDAGOGICA E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare competenze critiche concernenti i principali paradigmi psico-socio-pedagogici necessari al riconoscimento e all'analisi delle dinamiche connesse alla formazione di atteggiamenti e comportamenti applicati alle diverse articolazioni del settore turistico. Gli insegnamenti si propongono di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine, propri delle principali tecniche di ricerca in ambito psico-pedagogico e sociologico (quantitative e qualitative), per poterli applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL DIFFERENCES [url](#)

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO [url](#)

HUMAN RESOURCES IN TOURISM [url](#)

PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA [url](#)

SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM [url](#)

TECNICHE COMUNICATIVE E SOFT SKILLS [url](#)

 QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Tale autonomia consiste nel: - valutare criticamente e qualificare le informazioni acquisite - formulare giudizi e decisioni flessibili in condizioni di incerta e limitata informazione - elaborare e presentare modelli predittivi sulle ricadute etiche e sociali delle decisioni assunte. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le prove intermedie e finali - durante e a conclusione della redazione della prova finale: durante la redazione, il docente di riferimento è in grado di valutare l'autonomia di giudizio dello studente e incoraggiarlo a migliorarsi in tal senso; particolare attenzione nella valutazione della prova finale è posta all'autonomia di giudizio con la quale lo studente è stato in grado di redigere il suo lavoro - report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio - durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.	

Abilità comunicative	Tali abilità consistono nella capacità di: - diffondere, oralmente o per iscritto e con mezzi multimediali, le decisioni assunte chiarendo le relazioni tra obiettivi, vincoli e attori coinvolti nell'attuazione, interagendo con professionalità contigue o diverse - promuovere risorse e identità locali nel contesto internazionale - sviluppare processi di negoziazione, cooperazione e mediazioni con attori privati, istituzionali, della pubblica amministrazione di diverso livello d'informazioni e di diversa consapevolezza etica ed ambientale. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi - report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio - durante le prove intermedie e finali per ogni singolo insegnamento, nell'ambito delle quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.	
Capacità di apprendimento	Tali capacità si dimostrano nello: - studiare in modo autonomo e gestire i propri processi di apprendimento autonomamente - svolgere attività di studio e ricerca all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e interistituzionali - integrare e perfezionare il proprio metodo di studio e di ricerca allo scopo di lavorare autonomamente. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti - durante le prove intermedie e gli esami di profitto.	

 QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
--	---

06/02/2015

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova d'esame, con l'attribuzione di 12 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente riferito all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo.

La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimali, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.

 QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
--	---

La laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche nei termini contemplati dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

La prova si svolge secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta di ricerca scientifica con caratteristiche di originalità, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come "a scelta dello studente" anche con particolare riferimento all'esperienza formativa connessa all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

La tesi deve essere scritta in lingua inglese oppure, previo consenso e disponibilità del docente relatore (il quale valuterà ciascun caso e si farà garante della qualità generale dell'elaborato), in una delle seguenti lingue: francese, italiana, spagnola o tedesca.

In ogni caso, la discussione della tesi di laurea dovrà essere in lingua inglese e potrà prevedere una parte iniziale nella lingua dell'elaborato.

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di predisporre un abstract in lingua inglese di almeno 15000 caratteri che deve essere inserito nell'elaborato di tesi. In questa parte, oltre al titolo, di norma devono essere esplicitati il tipo e lo scopo della ricerca (ad es. Theoretical and Literature Review, Theoretical and Methodological contribution); l'articolazione della ricerca e dell'elaborato (ad es. Allegato n.1 CCU L-15/LM-49 del 30/06/2015 Research design, Description of experimental methods, Implementation of empirical research); i risultati e le conclusioni del lavoro di tesi (ad es. Data interpretation and analysis, Results and Conclusions).

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal Direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, su proposta del correlatore, potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

La Commissione esprimerà una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CARRIERA: FINO A 110/110

Da assegnarsi nei seguenti termini: sulla base della media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti e visualizzabile anche dagli studenti nelle proprie aree riservate, alla voce "Libretto".

Per il calcolo della media ponderata si veda la "Guida amministrativa dello studente".

TEMPI: FINO A 3/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ IV semestre (sessione estiva): 3 punti
- _ V semestre (sessione autunnale): 2 punti
- _ VI semestre (sessione straordinaria): 1 punto

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.

ELABORATO: FINO a 5/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ giudizio ottimo: 5 punti
- _ giudizio distinto: 4 punti
- _ giudizio buono: 3 punti
- _ giudizio discreto: 2 punti
- _ giudizio sufficiente: 1 punto
- _ giudizio appena sufficiente: 0 punti

ULTERIORE ATTIVITÀ FORMATIVA

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ ulteriore attività formativa: 1 punto

I criteri per l'assegnazione del punteggio sono sinteticamente riportati nella tabella in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)